Milano, 28 settembre 2011

Al dr. Gianni ROSSONI
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Lombardia
MILANO

Al dr. Leonardo CARIONI
Presidente Unione Province Lombarde

LORO SEDI

Oggetto: Assistenza agli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori

Facendo riferimento alla nota UPL del 20 settembre 2011, ci sembra utile fare il punto della situazione e delle decisioni assunte fin qui, anche in base alle diverse occasioni di confronto che negli ultimi mesi hanno visto presenti al tavolo regionale i rappresentanti di Regione, UPL e ANCI Lombardia, invitati a concertare un percorso di leale collaborazione interistituzionale, per precisare compiti e funzioni dei diversi livelli amministrativi coinvolti nella gestione del servizio.

Notiamo che in questi incontri si è riscontrata la costante presenza degli organi di vertice di ANCI Lombardia, mentre UPL è stata di volta in volta rappresentata da amministratori o dirigenti diversi e forse questo ha provocato una non chiara trasmissione delle informazioni riguardo alle decisioni via via assunte.

L'obiettivo di tutti è concordare un percorso che non porti ad ulteriori contenziosi e che, soprattutto, valuti attentamente i recenti pronunciamenti giurisprudenziali.

I diversi pronunciamenti giurisprudenziali circa l'applicazione (non l'interpretazione) dell'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/98 sono ormai definiti e riconosciuti, ponendo fine a diverse interpretazioni.

Durante l'incontro del 2 settembre 2011 Regione Lombardia ha ribadito tale posizione, dichiarando anche la volontà di non attivare alcun iter legislativo né di diramare circolari interpretative delle norme e ha fatto propria la posizione assunta dal TAR, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti e cioè che la competenza in materia di servizi scolastici (trasporto ed assistenza scolastica) per gli alunni con disabilità è in capo alle Province per quanto riguarda le scuole superiori ed è in capo ai Comuni per gli altri ordini di scuola. Per noi la discussione sulle competenze è quindi conclusa.

Stupisce, fra l'altro, che il 9 settembre 2011 UPL chieda alla Regione azioni in merito alla necessità di adottare nuove procedure e modalità di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica, dimostrando di ignorare l'attività svolta sino ad oggi dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale, insediatosi in data 3 febbraio 2011 (il GLIR ha approvato in proposito una Dichiarazione di intenti, trasmessa ai Comuni da ANCI Lombardia con circolare n. 53 del 20 maggio 2011, nonché le Linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno disabile, fatte proprie dalle Regione con DGR 4 agosto 2011, n. IX/2185, trasmessa ai Comuni da ANCI Lombardia con circolare n. 98 del 6 settembre 2011).

I Comuni lombardi hanno sempre garantito i servizi agli studenti disabili anche oltre le loro competenze e responsabilità. Lo hanno fatto consapevoli della delicatezza del problema e per rispetto verso persone e famiglie. Oggi i Comuni si fanno carico di un monitoraggio delle spese sostenute.

Il senso di responsabilità non può essere confuso con la non consapevolezza delle proprie ragioni, che i Comuni vogliono siano riconosciute.

La nostra disponibilità alla leale collaborazione istituzionale non può essere calpestata, né si può pensare che si possa continuare ancora con questa situazione in cui i Comuni si accollano spese non proprie.

Inoltre ANCI ha sostenuto la richiesta che la Regione individui per le Province canali di finanziamento che potrebbero risolvere il problema.

I Comuni non si sono mai rifiutati di collaborare con le Province per l'organizzazione del servizio e anche oggi confermano la disponibilità a sinergie interistituzionali, anche per gli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori. Sia chiaro che è la Provincia l'ente cui porre in capo la competenza, per l'assunzione del relativo onere finanziario e che la disponibilità dei Comuni è nei limiti fissati durante l'ultimo incontro del 9 settembre.

I Comuni continueranno a metterci l'impegno, il tempo, il Personale, le professionalità, i rapporti con gli alunni e le loro famiglie, i contatti con le scuole e gli enti formativi, le ASL e le Aziende Ospedaliere, la gestione del servizio, il monitoraggio delle attività; tale disponibilità non va mortificata, anzi andrebbe gratificata con espressioni di plauso e di riconoscenza.

Non appena ANCI Lombardia, attraverso il monitoraggio, sarà in grado di quantificare la spesa sostenuta dai Comuni, si procederà secondo quanto concordato con la Regione e quindi comunicato ai Comuni, chiedendo i rimborsi per spese sostenute negli anni scolastici 2009/10 e 2010/11.

Resta confermata la disponibilità a proseguire possibili forme di collaborazione con le Province tramite intese locali, accordi o convenzioni, considerando che la data del 31 ottobre 2011, indicata come termine ultimo per la prosecuzione del servizio, non è lontana.

Si precisa, infine, che il presente documento è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Esecutivo di ANCI Lombardia, riunito in data 27 settembre 2011, che lo ha condiviso e approvato.

Distinti saluti

F.to Maffè